

FOCUS

Eutanasia Italia-Svizzera emigrare per morire

► Due nuovi casi, anche un video con la cronaca di una "dolce morte"

L'INCHIESTA

ROMA Italia-Svizzera un ultimo viaggio scelto ogni anno da almeno una trentina di italiani. Due-tre al mese. I numeri sono cresciuti da quando nel 2011 Lucio Magri, il fondatore del "Manifesto" a 79 anni, decise per il suicidio assistito lontano da casa. Nella stragrande maggioranza sono malati terminali coloro che si spingono a bussare alle cliniche dove, per una cifra che oscilla tra i tremila e i cinquemila euro, pianificano la morte. Ma molti altri, come si disse per Magri, sono stretti da grave depressione. Tutti consci che in quel paese, fin dal 1942, l'eutanasia è legale. E che, quindi, nessuno ha l'autorità per ostacolare il progetto dopo una catena di incontri tra il paziente e i medici che si occuperanno della cura finale.

LE DOMANDE

L'anno scorso all'associazione Dignitas che in Svizzera raccoglie le domande sono arrivate circa 1500 lettere di richiesta da Paesi in cui, come in Italia, il suicidio assistito è vietato. Il 40% sarebbe stato rifiu-

tato. Un no secco ad essere accolti in una casa immersa nel verde nelle campagne di Pfaffikon sul lago di Zurigo. Dove si può varcare il portone solo dopo il via libera dei dottori. Giorno e ora fissati per appuntamento.

LIBERA SCELTA

Nell'elenco dell'associazione Exit-Italia che dedica le sue energie ad aiutare chi vuole fare un viaggio di sola andata verso la Svizzera ci sono trecento iscritti. «I medici - spiega Emilio Coveri presidente dell'associazione - sono obbligati ad un primo colloquio nel quale prospettano al paziente la scelta finale e debbono anche utilizzare argomenti per scoraggiare l'esito infausto. Ma davanti alla libera scelta reiterata, non resta che eseguire la volontà della persona». I familiari spesso non sanno, molti pazienti, in grado di muoversi da soli, dicono che vanno a fare un viaggio. Come l'ex magistrato calabrese Pietro D'Amico, 62 anni, di

SUICIDIO ASSISTITO PER DECINE DI ITALIANI OGNI ANNO IL COSTO VARIA DAI TREMILA AI CINQUEMILA EURO



LA PRIMA STORIA Beppino Eglaro con la foto della figlia Eluana

Decreto sotto accusa

Staminali, gli scienziati attaccano l'Italia

► Italia e decreto staminali: «Un attacco alle regole base della ricerca medica». Un precedente «unico nel mondo occidentale» che rischia di varcare «il confine tra desiderio di offrire nuove cure e inganno verso chi soffre». La nuova pesante bacchettata all'Italia sulla vicenda Stamina e il decreto approvato in marzo dal Senato (fermo alla Camera) è pubblicato su "Embo Journal", rivista del gruppo "Nature" che porta la firma di 13 scienziati big mondiali della ricerca sulle "cellule bambine".

Gli italiani Paolo Bianco, Elena Cattaneo e Michele De Luca, insieme a dieci colleghi di Germania, Paesi Bassi, Usa e Gran Bretagna tornano a lanciare l'allarme sul decreto Balduzzi. E invocano l'aiuto della Ue: «L'agenzia dei medicinali Ema e l'Unione europea dovrebbero analizzare attentamente e monitorare il "caso italiano". E intervenire se il Parlamento violasse le regole europee e classificasse iniezioni di cellule come trapianti, sottraendole così al controllo dell'Agenzia del farmaco».

Vibo Valentia morto a metà aprile in una clinica di Basilea. Suicidio assistito.

In meno di un mese è morta allo stesso modo Daniela Cesarini, 66 anni, ex assessore ai servizi sociali del Comune di Jesi e candidata a sindaco del Prc alle amministrative del 2012: disabile fin dalla nascita e costretta su una sedia a rotelle aveva perso figlio e marito. Ieri, l'associazione Luca Coscioni, ha reso pubblico un video in cui Piera Franchini, malata terminale racconta lucidamente la preparazione alla sua eutanasia. Una lunga storia, un viaggio dal Veneto a Forch, vicino Zurigo. Chissà quanti casi non sono stati resi pubblici.

LA LEGGE

Proprio utilizzando questo video come spot i Radicali e l'Associazione Luca Coscioni hanno lanciato una campagna di raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare sulla legalizzazione dell'eutanasia e del testamento biologico. Tra i sostenitori Umberto Veronesi, il regista Marco Bellocchio e il giornalista Vittorio Feltri. «Lo Stato italiano - sono le parole di Filomena Gallo segretaria dell'associazione Luca Coscioni - deve garantire una morte serena accanto a parenti ed amici, non da soli in un letto svizzero». In Italia sono tra gli 80 e i 90 mila i malati terminali che muoiono ogni anno. E, secondo, l'associazione radicale che cita i dati dell'Istituto Mario Negri «grazie all'aiuto dei medici con un'eutanasia clandestina». Ribatte il farmacologo Silvio Garattini, storica guida del Mario Negri: «La desistenza terapeutica non è eutanasia, evitiamo confusioni! E' frutto di ignoranza, superficialità o peggio di malafede porre sullo stesso piano eutanasia e desistenza da cure inappropriate per eccesso». Condanna dalla bioetica cattolica. «Un video - stigmatizza Adriano Pessina, direttore del Centro di ateneo di bioetica dell'università Cattolica - che si colloca a metà strada tra l'apologia e l'istigazione al suicidio».

Carla Massi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO TATUAGGIO ASSOLTO UCCISA DA INFEZIONE

È probabile che Federica Iammatteo, la 23enne morta nella notte tra il 20 aprile per uno shock settico e che il giorno prima si era fatta tatuare un disegno sul corpo, avesse già contratto un'infezione batterica da tempo e che quindi il tatuaggio possa non essere la causa della morte. In ogni caso, sul tavolo del pm di Milano Tiziana Siciliano non sono ancora arrivati gli esiti ufficiali dell'autopsia.

NAPOLI DE MAGISTRIS E ASSESSORE INDAGATI PER LE BUCHE

Due inviti a presentarsi sono stati notificati dai carabinieri al sindaco di Napoli Luigi de Magistris e all'assessore comunale alla Viabilità Anna Donati nell'ambito dell'inchiesta sui danni causati dalle buche. Nei provvedimenti si ipotizzano i reati di attentato alla sicurezza stradale e omissione di atti d'ufficio.

MIRANDOLA TROMBA D'ARIA IN EMILIA CENTO CASE DANNEGGIATE

Sono oltre un centinaio le case danneggiate dall'improvvisa tromba d'aria che si è abbattuta sull'Emilia ieri pomeriggio. È il bilancio, ancora parziale, della Protezione civile.



La tromba d'aria di ieri

Fai il pieno con le Naturelle!



In palio ogni giorno
3 buoni carburante da
50 €*

In palio ogni settimana
1 buono carburante da
200 €*

* Concorso valido dal 15/04/2013 al 07/07/2013. Valore totale montepremi 16.000 euro. Vedi regolamento sul sito www.lenaturelle.it.

Le uova "le Naturelle" sono garanzia di un prodotto tutto italiano ottenuto nel rispetto dei più alti standard qualitativi. Dal pulcino alla tua tavola tutte le fasi della filiera sono severamente controllate per assicurarti ogni giorno un prodotto adatto ad ogni tua esigenza in cucina. www.lenaturelle.it

le Naturelle®